

LA MANIFESTAZIONE CONTRO LE POLITICHE REGIONALI

# «Piazza Pertini deve unire tutta la provincia di Savona No tagli ai nostri ospedali»

SAVONA

«La piazza di Savona, a tutela del punto nascita del San Paolo, si unisca a quella di Pietra Ligure, per il Santa Corona, insieme alle piazze di Cairo e di Albenga. Parta da qui una battaglia unita, al di là dei colori politici, per tutelare la sanità pubblica contro i tagli della Regione».

È questo l'appello che il consigliere regionale del Pd, Roberto Arboscello, ha lanciato ieri da una piazza Pertini gremita di persone.

Sono più di settecento i savonesi che hanno fatto sentire la propria voce per difendere il reparto di ostetricia del San Paolo. In piazza anche tante ostetriche, i ginecologi e due figure di primo piano della storia del reparto: l'ex primario Sergio Ruggiati e l'ostetrica Lia Minetti, entrambi presenti per difendere quella che hanno definito «un'eccellenza».

Presenti i sindacati Cgil, Cisl e Uil e tanti sindaci, anche di centrodestra, a dimostrazione della trasversalità della battaglia. «Quella di oggi è una grande dimostrazione di forza di un intero territorio – ha detto Arboscello – A chi, nel centrodestra, ha provato

a smontare la manifestazione, rispondiamo con una domanda: dove eravate in questi anni, in cui la Regione ha smantellato la sanità pubblica? Non ci fidiamo più delle promesse: il presidente Toti venga a Savona, di persona, a garantire che non chiuderà il punto nascita della città».

Duro l'intervento di Andrea Pasa, segretario provinciale di Cgil. «Parlo anche a nome di Cisl e Uil ribadendo che oggi assistiamo a un esempio di buona politica – ha detto Pasa – Le istituzioni locali si sono messe insieme, al di là dei colori politici, per difendere un tema fondamentale: il diritto alla salute. Si uniscano, ora, tutte le piazze della provincia per fare sentire una voce unitaria. Il tema fondamentale, oggi, è quello sanitario, ma è fondamentale pretendere dalla Regione una programmazione e un confronto su ogni ambito che riguardi la competitività del nostro territorio».

A seguire, tanti gli interventi dei sindaci, per primo quello del primo cittadino del capoluogo, Marco Russo, e poi quello del sindaco di Albisola superiore, Maurizio Garbarini (centrodestra), che ha così commentato:

«Nelle battaglie per la sanità non esistono centrodestra o centrosinistra, ma solo i diritti dei cittadini».

Sulla stessa linea è intervenuto anche il vicepresidente della Provincia, Roberto Molinaro, anche sindaco di Cosseria, che ha così dichiarato: «Ho una tessera di centrodestra, ma lavoro per la tutela della sanità. Savona deve preservare il punto nascita e la Valbormida ha bisogno dell'ospedale di Cairo».

Appassionato l'intervento di Giampiero Storti, presidente dell'associazione Amici del san Paolo. «L'ostetricia di Savona serve un bacino di 160 mila utenti – ha detto – Non fidiamoci delle parole, ma pretendiamo fatti concreti».

Infine, l'accorato appello dell'ex primario Ruggiati e dell'ostetrica Lia Minetti. «Non è pensabile l'immagine di una donna gravida, ferma in colonna, diretta in ospedale – ha detto Ruggiati – Dovrebbero essere le donne, oggi, a fare una rivoluzione». Minetti ha chiuso con una domanda retorica: «I bimbi li faremo nascere in autostrada o sull'Aurelia?».

S. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, piazza Pertini gremita. Sotto a sinistra l'ex primario Ruggiati. A destra Arboscello e Storti